

ASSOIELETRICA

Audizione presso Uffici di Presidenza

Commissione 10^a Industria, Commercio, Turismo

Commissione 13^a Territorio, Ambiente, Beni Ambientali

Atto del Governo n. 369 sui metodi di calcolo e gli obblighi di comunicazione relativi alla qualità della benzina e del combustibile diesel

Senato della Repubblica

Roma, 17 gennaio 2017

Profilo

ASSOELETTRICA è l'Associazione nazionale delle imprese elettriche che persegue la tutela degli interessi delle imprese elettriche ed **aderisce a Confindustria**, assumendo il ruolo di componente del sistema di rappresentanza dell'industria italiana

ASSOELETTRICA riunisce **circa 70 imprese** che operano nel libero mercato assicurando quasi il **60% dell'energia elettrica** generata e venduta sul territorio nazionale

Le imprese associate ad ASSOELETTRICA contano una **potenza installata** stimata in oltre 70 GW (pari al 57% della potenza complessiva), di cui circa il 34% da FER e **distribuiscono** l'85% dell'energia elettrica consegnata ai clienti finali a livello nazionale

ASSOELETTRICA garantisce la rappresentanza delle imprese del settore nella contrattazione di categoria ed è prima firmataria del **contratto collettivo nazionale di lavoro** del settore. Le imprese associate ad ASSOELETTRICA che applicano il CCNL settore elettrico occupano oltre **36.000 dipendenti**

Il veicolo elettrico

- È fattore di efficienza
 - Riduce emissioni climalteranti
 - Riduce l'inquinamento locale
-
- ❑ La tecnologia è pronta per sostenere il trend di sviluppo
 - ❑ Occorre soprattutto colmare un evidente gap in termini di infrastrutture, quali i punti di ricarica. L'Italia deve dotarsi di piano coerente per superare queste barriere, che preveda incentivi all'acquisto, vantaggi nell'utilizzo, infrastrutture per l'uso

*La mobilità elettrica è sinergica con la produzione rinnovabile diffusa. **La scelta di concentrarsi sulle infrastrutture agisce da fattore abilitante per il mercato dei veicoli a basso impatto ambientale** e in alcuni casi costituisce un prerequisito.*
(Roadmap Mobilità Sostenibile – Presidenza Consiglio dei Ministri)
 - ❑ Si deve introdurre – a beneficio degli obblighi nazionali – la contabilizzazione dell'energia elettrica utilizzata per la mobilità e quindi dei relativi vantaggi

Atto del Governo 369

Atto Governo 369

Schema di Decreto Legislativo per il recepimento della Direttiva 2015/652

Modifica la normativa esistente essenzialmente rivolta ai combustibili fossili, carburanti e benzine

In genere si riferisce all'energia utilizzata per i trasporti

Giustamente considera anche l'elettricità utilizzata per la Mobilità Elettrica

Prevede di misurare e monitorare l'elettricità fornita per i veicoli elettrici

Obiettivi

Riduzione delle emissioni di CO2 anche nei trasporti

Miglioramento della qualità dell'aria

Previsioni per misurare o calcolare l'elettricità utilizzata nella mobilità elettrica

Previsioni per verificare la riduzione della CO2 dell'energia utilizzata

L'applicazione nel settore elettrico

L'Atto del Governo n. 369:

- ❑ Si confronta con un settore nel quale sono distinti ruoli e responsabilità di produttore, fornitore/venditore e distributore, anche rispetto al perseguimento degli obiettivi ambientali
- ❑ Si applica all'elettricità utilizzata dai veicoli stradali prevedendo di misurare e monitorare l'elettricità fornita per i veicoli elettrici
- ❑ Deve considerare che il servizio di ricarica dei veicoli elettrici è in forte e progressiva evoluzione di conseguenza la normativa in discussione deve contenere degli elementi di flessibilità necessari a favorire tale sviluppo
- ❑ Deve tenere conto che per la raccolta dei dati sono già presenti leggi e regolamentazioni che coinvolgono istituzioni pubbliche (GSE e SII)
- ❑ Deve tenere conto che per la misura, il calcolo e la raccolta dei dati ambientali afferenti al settore è già previsto l'intervento ufficiale di istituzioni pubbliche quali l'ISPRA

Criticità dello Schema Legislativo e possibili interventi

Fornitore (art. 2 co. 1 lett. b)

La direttiva 2015/652 non prevede la modifica della definizione, La specifica introdotta in AG 369 introduce una confusione normativa tra Venditore e Distributore. L'equiparazione della definizione di fornitore per tutti i soggetti è critica per il settore elettrico per l'incongrua attribuzione di obblighi ai venditori di energia elettrica

Non modificare la definizione vigente di cui al d.lgs. n. 66/2005 (art. 2 co. 1 lett. i-sexies) rivedendo la formulazione dell'art. 2 co. 1 lett. b)

Comunicazione (art. 4 co. 1 lett. a)

La direttiva 2015/652 prevede l'obbligo di comunicazione. È opportuno uniformare il processo con il sistema di comunicazioni vigente che assicura certezza ed ufficialità dei dati, quindi coinvolgendo il GSE ed il SII.

Introdurre nella norma di rinviare a decreto ministeriale di attuazione (art. 4 co. 1 lett. g)

Misura e calcolo (art. 4 co. 1 lett. b)

La direttiva 2015/652 prevede l'obbligo di comunicare i dati dell'elettricità destinata alla mobilità elettrica. Si può fare riferimento ai sistemi di fornitura dedicata (pubblica e privata). Si dovrebbe prevedere la possibilità di stimare l'elettricità fornita con altri sistemi di stima dei consumi medi del parco

Introdurre nella norma di rinviare a decreto ministeriale di attuazione anche per futura possibile estensione a stime (art. 4 co. 1 lett. g)

Riduzione CO2 (art. 4 co. 1 lett. a)

La direttiva 2015/652 richiama l'obbligo di riduzione (**art. 3**). La riduzione di CO2 ottenuta tramite impianti efficienti e FER si riflette in linea generale sulle forniture per tutti i clienti. Esistono norme che inducono la riduzione (sviluppo FER) o la prevedono direttamente (ETS). Esistono statistiche ufficiali (ISPRA) in ambito nazionale ed internazionale di alta affidabilità e comunemente utilizzate **Introdurre nella norma di rinviare a decreto ministeriale di attuazione che preveda l'assolvimento dell'obbligo in base alle misure e calcoli effettuati dalle istituzioni pubbliche preposte (art. 4 co. 1 lett. g)**